MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al FSE e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 07 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FEASR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 del 03 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 1042/2014 del 25 luglio 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTI i Regolamenti Delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e

del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2018/1127 della Commissione del 28 maggio 2018, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE)n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/03/2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e i relativi Regolamenti delegati, di esecuzione e applicazione;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 532/2014 della Commissione del 13 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 1255/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 con riguardo al contenuto delle relazioni di attuazione annuali e finali, compreso l'elenco degli indicatori comuni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto a misure specifiche per mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 559/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto a misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 con riferimento alle risorse aggiuntive e alle modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di: promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/435 della Commissione del 3 marzo 2021 che, modificando il Regolamento 288/2014, introduce novità sui modelli dei Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea alla luce del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia";

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) nn.2021/438 e 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021, che modificano, nel primo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 e, nel secondo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per introdurre il nuovo obiettivo tematico connesso all'emergenza Coronavirus, rispettivamente, tra le categorie di intervento nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea e tra le categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/872 della Commissione del 1° giugno 2022 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 per quanto riguarda le modifiche del modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e del modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea con riguardo all'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017, n. 57 (GU 103 del 5 maggio 2017) entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2021, n. 140 (GU 8 ottobre 2021, n. 241) e registrato dalla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 al n. 2480, recante *"Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali";*

VISTO il D. Lgs n. 147 del 15 settembre 2017, contenente *"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"* e in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del Lavoro e

delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n.13, recante *"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali"* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e in particolare l'art. 10 che individua tra i compiti della Divisione III della Direzione Generale Per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quello di *"Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +) Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione";*

VISTO l'Accordo di Partenariato per il ciclo di Programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, modificato con Decisione C (2018) n. 598 del 8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Interventi in favore della crescita e dell'occupazione"2014-2020 (*di seguito PON "Inclusione"),* approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato da ultimo con Decisione C (2023)7515 del 20 novembre 2023, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali– Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (di seguito PO I FEAD) approvato con la Decisione C (2014) 9679 dell'11 dicembre 2014 e riprogrammato da ultimo con Decisione C(2021) n. 6304 del 30 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali– Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. 117 del 22 maggio 2009) relativa a *"Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei PON";*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n.22/2018 recante *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di Programmazione 2014/2020";*

VISTI i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e relativa manualistica del PON "Inclusione" e del PO I FEAD 2014-2020 nelle versioni di ultimo aggiornamento;

CONSIDERATO che il citato PON "Inclusione" prevede negli Assi 1 e 2 (linea di azione 9.5.9) di sostenere la riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dall'Autorità di Gestione con le Amministrazioni regionali, per la selezione di proposte progettuali, coerenti con gli indirizzi nazionali, predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti, ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;

CONSIDERATO che il citato PO I FEAD prevede nella Misura 4 la realizzazione di interventi a bassa soglia per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, nonché di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia, sulla base di proposte progettuali, coerenti con gli indirizzi nazionali, predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti Territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;

VISTO, in particolare, il considerando n. 60 del citato Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti che indica la necessità di garantire che il Fondo integri le azioni che sono finanziate a titolo del FSE in quanto attività a favore dell'inclusione sociale e sostenga al tempo stesso in via esclusiva le persone indigenti;

VISTO il Decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016 con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul FSE, Programmazione 2014-2020, PON "Inclusione" e sul FEAD, Programmazione 2014-2020, Programma Operativo I FEAD per un importo complessivo pari a 50 milioni di euro, di cui 25 milioni a valere sul PON "Inclusione" e 25 milioni a valere sul PO I FEAD, nonché le successive disposizioni di attuazione e integrazione;

VISTI i successivi Decreti Direttoriali, registrati dai competenti organi di controllo, con i quali sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi ed autorizzati i relativi finanziamenti;

VISTE le Convenzioni di Sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del PON "Inclusione" e del PO I FEAD, sottoscritte tra il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali) e i Rappresentanti Legali degli Enti beneficiari dell'Avviso 4/2016, e approvate con Decreti Direttoriali registrati dai competenti organi di controllo;

VISTA la già menzionata Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2023) 7515 del 20/11/2023 di approvazione della riprogrammazione del PON "Inclusione", che ha introdotto specifiche misure volte a garantire una risposta adeguata all'emergenza energetica in atto coerentemente con la cosiddetta iniziativa SAFE al fine di sostenere le famiglie vulnerabili per coprire i costi del consumo energetico e ha inserito a tale scopo due nuovi assi: l'Asse 8 SAFE-FSE e l'Asse 9 REACT-EU SAFE;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza in capo all'Autorità di Gestione di far convogliare nell'ambito del PON "Inclusione", Asse 8 "SAFE-FSE", le risorse residue dell'Avviso 4/2016 per la quota PON con specifico riferimento agli interventi facenti capo ai Beneficiari rientranti nell'ambito delle categorie di Regione Meno Sviluppate e In Transizione, ciò al fine di contribuire con tali risorse al sostegno della suddetta iniziativa;

VISTI pertanto, gli impegni assunti, per la quota a valere sul PON "Inclusione" - Asse 2 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni Meno Sviluppate e In Transizione", con i Decreti Direttoriali indicati nel prospetto di cui all'articolo 1 del presente Decreto;

VISTE le note con le quali l'Autorità di Gestione ha richiesto ai Beneficiari interessati, in considerazione del finanziamento assegnato da Convenzione e alle spese sostenute, di confermare le economie rilevate e la rinuncia alle stesse, al fine di procedere al conseguente disimpegno;

CONSIDERATI i riscontri pervenuti dai Beneficiari in merito alla suddetta richiesta di conferma delle economie.

Tanto premesso, visto e considerato,

DECRETA

ARTICOLO 1

1. Per ciascuno degli interventi di cui al seguente prospetto, è disposto il disimpegno delle risorse assegnate e non utilizzate di cui alla colonna "economie". Tali risorse rientrano nelle disponibilità del PON "Inclusione" e saranno utilizzate per effetto della riprogrammazione approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2023) 7515 del 20/11/2023 per attività e interventi in linea con gli obiettivi del Programma ed in particolare dell'Asse 8 SAFE-FSE.

CLP	Beneficiario	D.D. Impegno	Importo ammesso a finanziamento	Disimpegno
AV4-2016-CA	Ambito Plus Città di Cagliari	D.D. n. 219 del 10-04-2018	€ 449.200,00	€ 79.833,76
AV4-2016-PA	Città Metropolitana di Palermo	D.D. n.257 del 18-05-2018	€ 1.400.000,00	€ 850.545,59
AV4-2016-ABR	Regione Abruzzo	D.D. n. 220 del 10-04-2018	€ 411.800,00	€ 43.642,47

AV4-2016-CAM	Regione Campania	D.D. n. 227 del 12-04-2018	€ 561.400,00	€ 447.451,55
AV4-2016-SIC	Regione Sicilia	D.D. n. 494 del 17-10-2018	€ 645.550,00	€ 271.358,61
AV4-2016-NA	Comune di Napoli	D.D. n. 102 del 01-03-2018	€ 986.000,00	€ 828.097,70
AV4-2016-CAL	Regione Calabria	D.D. n. 285 del 29-05-2018	€ 383.750,00	€ 301.708,99

2. Con successivo atto si procederà al recupero dell'eventuale anticipo erogato e non coperto da spesa rendicontata dal Beneficiario e approvata dall'Autorità di Gestione a seguito dei controlli operati.

ARTICOLO 2

Il presente Decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Paolo Onelli

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i*